

LEGA PRO. Contro il Vobarno (Promozione) i gardesani calano il tris grazie a una punizione, a un rigore e a un angolo

Feralpi Salò adesso corre da ferma

Vobarno 1

Feralpi Salò 3

VOBARNO (4-2-2): Gargallo (1' st Marchi); L. Rabaioli (1' st Gambone), Buzzoni (1' st Chizzolini), Boglioni (20' st Chiaramonti), Savoia (26' st Droui); Pasini (1' st Scioli), Bettinoli (26' st Bianchi), Pezzottini (26' st T. Bartoli), Raggi (30' st M. Rabaioli); Gatta (26' st Ragnoli), S. Bartoli (1' st Festoni). All. Guerra.

FERALPI. SALÒ (4-3-3): Proietti Gaffi; Carboni (1' st Broli), Savi (17' st Ranellucci), Codromaz (17' st Leonarduzzi), Belfanti; Cavion, Cittadino (17' st Bracaletti), Lonardi (17' st Fabris); Gulin (1' st Zerbo), Zamparo (17' st Abbruscato), Di Benedetto. All. Scienza.

ARBITRO: Rossini di Brescia.

RETI: nel pt 14' Cittadino, 26' Zamparo (rigore); nel st 16' Scioli (Vob), 36' Zerbo.

Sergio Zanca

Sfruttando tre calci piazzati la Feralpi Salò batte in amichevole un Vobarno combattivo e tenace, che in alcuni frangenti mostra anche le unghie. Il primo gol lo firma Cittadino, mandando una punizione all'incrocio. Il secondo, Zamparo, su rigore concesso per fallo di mano di Savoia, un ex. Il terzo, nel finale, porta il nome di Zerbo, che segna di testa su spiovente da corner dell'ala Di Benedetto.

I padroni di casa, che milita-

no in Promozione, accorciano con Scioli, un ex, che devia da pochi passi un cross da sinistra di Pezzottini, altro ex. Sfiarono il 2-2 col tandem Bianchi-Festoni, scattati in fuorigioco (il primo tira addosso al portiere, il secondo riprende e colpisce la traversa) e reclamano la mancata concessione di un rigore per un fallo di Savi su Stefano Bartoli, ennesimo ex (solo una punizione, una spanna fuori dall'area).

Il terzino Tantardini (distorsione al ginocchio) e il centrocampista Pinardi (leggera contrattura muscolare) gettano la



Vobarno e Feralpi Salò posano prima dell'inizio dell'incontro

spugna, si limitano a corricchiare attorno al campo. Sul terreno in sintetico di Vobarno Beppe Scienza utilizza le seconde linee e, da buon psicologo, assegna la fascia di capitano a Carboni, che domenica a Perugia in Coppa Italia ha provocato il rigore costato la sconfitta. Il più «vecchio», Cittadino ('92), si trasforma in Pinardi. Ne ricopre il ruolo in regia, e, al momento di calciare una punizione da 20 metri, spostata verso sinistra, non si fa pregare per indirizzare nel sette.

DOPO UN'ORA, sull'1-2 entrano i grossi calibri, e arrotondano il punteggio. Rispetto a un anno fa (la precedente amichevole è stata disputata proprio il 21 agosto 2013), il divario tra le

due squadre è comunque diminuito. Dall'8-0 di allora si è passati a una vittoria più risicata. La dimostrazione del fatto che il direttore sportivo Floriano Rubelli, di San Felice, ex responsabile del settore giovanile dei gardesani, ha pescato bene sul lago, tanto da avvicinare il suo maestro, Eugenio Oli. Che, a sua volta, ha praticamente preso dal Pavia la punta Niccolò Romero, '92, di Cuneo, alto 2 metri, ex compagno di Luca Miracoli nella Primavera del Genoa, l'anno scorso a Castiglione. Al Pavia va l'ala Pietro Cogliati, stessa età.

Prossimo test della Feralpi Salò: domani alle 16 a Carpenedolo, con la Calvina (Promozione). ●